



Al via oggi i saldi invernali. E anche quest'anno la moda si preannuncia protagonista dell'occasione per lo shopping a prezzi ribassati, come da tempo è tradizione nella città considerata capitale della moda italiana.

Ieri è stato un giorno frenetico per negozi, boutique e botteghe: tutto è stato disposto in perfetto ordine per attrarre e accogliere i clienti fin dall'orario di apertura in quello che è (di fatto) uno dei giorni più importanti della stagione. Il primo giorno di saldi significa, infatti, un picco di affluenza nei negozi da parte di chi cerca quel capo mirato visto nel corso della stagione

Primo giorno di saldi Lo shopping scontato vale il 20 per cento del fatturato dell'anno

Ma le griffe della moda non svendono più i pezzi pregiati

(ma magari fuori budget), oppure da chi si propone di curiosare e capire quale sfizio modaiolo concedersi.

Ma per i commercianti i saldi continuano a rappresentare una grande opportunità per acquisire nuovi clienti, e — secondo una stima di Confindustria — il 78,2 per cento delle imprese prevede che i saldi invernali incidano fino al 20 per cento sulle vendite annuali complessive. Per Milano sono ancora giornate di forte presenza turistica, con le feste natalizie di fatto non ancora terminate: e i visitatori incidono in modo considerevole negli incassi dei negozi durante il periodo degli sconti. «In città è sempre più importante il turismo mirato allo shopping, a maggior ragione durante i saldi — racconta Anna Maria Lamanna, personal shopper da 21 anni —. In questi primi giorni di ribassi ho l'agenda piena, ho clienti che arrivano con la valigia vuota, fanno acquisti e poi tornano a casa». E si parla di turisti dagli Stati Uniti, dalla Malesia e dagli Emirati Arabi. «Durante i ribassi di gennaio Milano è ancora più appetibile per chi vuole fare

Gli affari

- Si aprono oggi le giornate dei saldi, tutti i negozi potranno vendere a prezzi ribassati

- Per i clienti si tratta dell'occasione per acquistare a cosati più abbordabili prodotti spesso già scelti da tempo, ma considerati troppo cari

- Per i commercianti sono giornate decisive per salvare i bilanci dell'intero anno

compere perché tendenzialmente i capi invernali partono da un prezzo di vendita più alto rispetto alle collezioni estive», racconta ancora la personal shopper.

I clienti italiani puntano su materiali pregiati, come cashmere o filati in alpaca, mentre agli stranieri piace il Made in Italy, spesso identificato nelle griffe in bell'evidenza su capi e accessori. I consumatori sembrano seguire molto le sulle tendenze della stagione lanciate sui social network,

usati dal 31,4 per cento dei clienti delle giornate dei saldi.

In realtà negozi devono fare i conti anche con altri momenti promozionali precedenti agli sconti, come per esempio il Black Friday, che

La personal shopper

«Ho molti clienti che arrivano con la valigia vuota, fanno acquisti e poi tornano a casa»

negli ultimi anni si sta allungando e propone almeno quattro giorni di ribassi: «Lo shopping di fine novembre senza dubbio incide sulle scelte durante i saldi, molti hanno già acquistato in quell'occasione quello che stavano cercando» conclude Anna Maria Lamanna.

Nonostante i numeri (secondo Confindustria sei italiani su dieci approfitteranno dei ribassi), anche per sui saldi c'è un cono d'ombra: sono infatti lontani i tempi in cui fuori dai negozi di via Montenapoleone si creavano lunghe file già prima dell'apertura. Perché? Per la diversa selezione dei capi in vendita: «Non ci sono più le file fuori dalle boutique, non per una mancanza di interesse alla moda ma perché oggi molti brand di alta qualità non fanno più i saldi — spiega Carlo Capasa, presidente della Camera della Moda Italiana — questo per mantenere alto il valore dei prodotti, per non dare l'impressione che il prodotto durante il saldo si svaluti. Si dà valore a una durabilità più lunga del prodotto».

Federica Bandirali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occasioni

La vetrina di un negozio del centro che annuncia prodotti a prezzi ribassati fino al 50 per cento. I negozianti confidano molto anche sulla presenza in città di turisti stranieri, storicamente molto attratti dal richiamo della moda

78,2

La percentuale di negozi che contano su queste giornate invernali di vendite a prezzi ribassati per realizzare le entrate utili a far quadrare i bilanci annuali

31,4

La quota percentuale di clienti dei negozi milanesi che, in vista della finestra dei saldi, utilizza i social network per orientarsi nella scelta dei propri acquisti